

CONSIDERAZIONI SUL NOSTRO INCONTRO DEL 14 dicembre

La proposta da cui ciascuno di noi, in questa neonata bottega, parte dalla scelta di Angela di comprendere la qualità della sua esperienza e dalla scelta di definire l'origine di questa esperienza come amore, l'amore creativo in cui lei ha fondato la propria natura di essere umano, di persona, di donna capace di dare origine ad una creazione nuova. La bottega della mistica diventa un luogo nel quale mettere a contatto dimensioni non usuali come la politica e l'arte insieme con la critica e la storia e poi con la vita rendendo perciò la creatività come elemento naturale e necessario.

La bottega della mistica dove sperimentarsi come opere d'arte, capace di relazionarsi direttamente come creato e incontrare l'altro per il gusto di conoscerlo e farlo diventare soggetto, motivo e senso della tua esuberanza di essere. Un luogo dove imparare a riconoscere e usare quell'amore da cui ti generi e ti apri agli altri che non sono più scontati ma cercati perché indispensabili alla tua felicità di amare. Un luogo dove iniziare a superare per rivelarci all'altro tutte le mediazioni del fare e, nello stesso tempo, iniziare a costruire una realtà comune di reale comunione tra esseri umani in armonia. Approfondire il tema dell'amore come spinta naturale, come esuberanza di sé, come ascolto e spazio passivo di accoglienza dell'altro, come silenzio quindi per aprirsi al nuovo dell'altro per poter amare creativamente. Questi sono i contorni della parola amore per iniziare a costruire un linguaggio comune e nuovo.

Si affrontare il tema della mistica come dimensione umana virtuale come anticipazione delle nostre possibilità di superare i limiti o come esperienza concreta per iniziare ad inventare una vita conforme alle nostre visioni, perciò incarnazione reale di quello in cui ci riconosciamo pienamente e integralmente compiuti, perciò molto di più del virtuale. Infine, vogliamo riflettere sul perché gli altri sono necessari soggetti da amare e contemporaneamente presenze pesanti da sopportare, riuscire a sviscerare perché l'altro è nostalgia e peso ci può aiutare a fare un passo nella costruzione della nuova opera d'arte.